

Nato a Vicenza nel 1953. Laureato in Scienze Naturali presso l'Università di Ferrara nel 1978. **1982-89** - Prestazioni professionali con la Cooperativa di Ricerche Archeologiche di Trento, in scavi diretti da Soprintendenze Archeologiche e Università.

1990-2001 - Assunzione in ruolo come funzionario tecnico presso la Sezione di Preistoria del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena.

Dal **2001**, ricercatore confermato presso il Dipartimento di Scienze Ambientali "G. Sarfatti" dell'Università di Siena; dal 2012 presso il Dipartimento di Scienze Fisiche, della Terra e dell'Ambiente. E' responsabile, presso l'unità di ricerca di Preistoria e Antropologia, del laboratorio di Archeozoologia da lui costituito con una collezione osteologica di confronto finalizzata alla determinazione e allo studio di resti ossei provenienti da contesti archeologici, di mammiferi di media e grande taglia del Pleistocene medio/superiore – Olocene antico italiani.

Dal **2002** al **2003**, membro del Collegio dei docenti del Dottorato di Ricerca "Preistoria – Ambiente e Culture" del Dipartimento di Scienze Ambientali e del Dipartimento di Archeologia e Storia delle Arti dell'Università di Siena.

Dal **2003**, membro del Collegio dei docenti della Scuola di Dottorato "Scienze della Terra – Preistoria" dell'Università di Siena.

Dal **2013** membro del Collegio dei docenti del Dottorato in "Scienze della Terra, Ambientali e Polari", Università degli Studi di Siena.

Insegnamenti: Ecologia Preistorica e Archeozoologia, Archeologia ambientale, Ecologia Preistorica.

Principali interessi di ricerca

- Studio archeozoologico di macromammiferi di depositi preistorici: attività delle popolazioni paleolitiche e mesolitiche (caccia, raccolta, macellazione, allevamento, lavorazione delle ossa, ritualità).
- Evoluzione delle specie e loro habitat.
- Ricostruzione paleoambientale ricavata dalle analisi delle variazioni quantitative dei taxa all'interno delle serie stratigrafiche.
- Analisi tafonomica sui reperti ossei.
- Tecniche di recupero e di restauro di materiale osseo fossile.
- Metodologie dello scavo stratigrafico

La maggior parte dei depositi studiati e in corso di studio è inserita in due aree geografiche: la costa del Cilento in provincia di Salerno (Grotta della Cala, Grotta della Serratura, Riparo del Poggio, Riparo del Molare, Grotta Grande, Grotta di Santa Maria) e la Puglia, dal Gargano alla costa ionica leccese (Grotta Paglicci, Grotta delle Mura, Grotta del Cavallo, Grotta di Santa Croce, Riparo l'Oscurusciuto). Gli ambiti culturali di questi depositi vanno dal Paleolitico medio al Mesolitico.

Da vari anni, nella Grotta di Santa Croce (Bisceglie – BA) e nel Riparo l'Oscurusciuto (Ginosa – TA), collabora alla coordinazione delle campagne di ricerca sul campo sovrintendendo allo scavo stratigrafico, al recupero e alla registrazione dei dati.

I risultati delle ricerche sono stati oggetto di vari lavori scientifici su riviste di argomento preistorico e paleontologico e di relazioni a convegni di archeozoologia e di preistoria.